



Ambulatorio specialistico e Unità Operativa
Trattamento del Piede Diabetico
Maria Cecilia Hospital

Per prenotazioni e informazioni
☎ 0545.217100



Prof. Luca Dalla Paola
Medico Chirurgo - Specialista in
Endocrinologia e Malattie del Ricambio.
Specialista nel trattamento medico
e chirurgico del piede diabetico.

Maria Cecilia Hospital fa parte di GVM Care & Research - Gruppo Ospedaliero italiano attivo in sanità, ricerca, benessere termale e industria biomedicale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologie all'avanguardia.

L'ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Assicurazioni Sanitarie, Enti e Casse Mutua.

DOVE SIAMO



© Copyright - GVM Care & Research
Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo e la riproduzione dei contenuti - totali o parziali - sono vietati in assenza di espressa autorizzazione.

MARIA CECILIA HOSPITAL
Via Corriera, 1
48033, Cotignola (RA)
Tel. 0545.217111



www.gvmnet.it



Informazioni contenute nella carta dei servizi

Direttore Sanitario Dott.ssa Silvia Rapuano
Aut. San. Prot. N 61830 del 28/12/2015 Fascicolo Unione 2011/X 1 5/2

MCH-1-12-20-54TA

IL PIEDE DIABETICO

Cure, terapie, interventi



UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Diabetologo, ortopedico, cardiologo, chirurgo plastico ricostruttivo, radiologo interventista: sono questi i medici membri dell'équipe che permette di gestire in maniera specifica e coordinata l'intervento sul paziente affetto da piede diabetico.

Per ottenere risultati eccellenti, l'Unità Operativa di Maria Cecilia Hospital dedicata alla patologia del piede diabetico lavora con altri dipartimenti interni alla struttura. L'attività multidisciplinare e il confronto costante tra i diversi specialisti permette di valutare al meglio tutte le caratteristiche e di **analizzare in maniera completa l'aspetto vascolare, cardiologico e quello infettivo che rappresentano i due indici prognostici da studiare per assicurare la salvezza dell'arto.**



Maria Cecilia Hospital
Cotignola



COMPLICANZE DEL DIABETE MELLITO

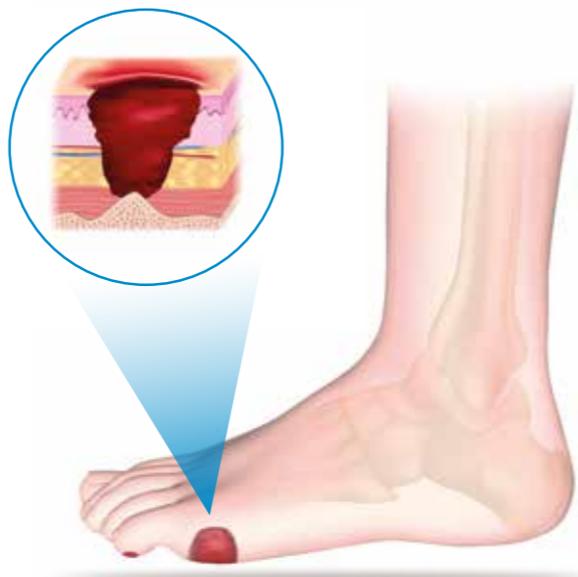
Il diabete presenta oggi una crescita esponenziale in tutto il mondo. Tra le possibili cause vi sono **l'obesità** provocata da abitudini e stili di vita scorretti (alimentazione ricca di grassi, scarsa attività fisica), **l'aumento dell'età della popolazione**, il **controllo incostante dei valori glicemici** e dei **fattori di rischio cardiovascolare** (colesterolo, ipertensione).

Per evitare l'insorgere di complicanze, il diabete va trattato e monitorato. **Se trascurato, infatti, può dare vita a complicanze croniche coinvolgenti le arterie del cuore**, del cervello e degli arti inferiori o alterazioni microangiopatiche dei reni e delle strutture nervose degli arti inferiori. Circa il 15% della popolazione diabetica tende a sviluppare una lesione ulcerativa che, se non seguita nei centri specializzati, può progredire fino a necessitare interventi chirurgici demolitivi.

COME SI MANIFESTA IL PIEDE DIABETICO

Il sintomo più evidente è la **perdita di sensibilità nei piedi**, verso gli stimoli termici, tattili e dolorifici. Il **danneggiamento dei nervi può far perdere al piede la sua fisionomia**, creando deformità sulle quali si formano aree di ipercarico patologico che possono dare vita a ulcere (in zone come la superficie plantare dell'avampiede o del mesopiede e all'apice delle dita, che presentano deformità a martello o ad artiglio). Così, nella deambulazione si creano zone di pressione dove insorgono lesioni ulcerative che, se trascurate, si possono infettare. Le infezioni non trattate possono arrivare alle strutture osteoarticolari.

Un attento esame della condizione clinica è necessario per comprendere la gravità della condizione: **esami del sangue per determinare l'infezione, esami radiologici per scoprire l'eventuale coinvolgimento delle strutture ossee**.



IL TRATTAMENTO CHIRURGICO

È **fondamentale recarsi in un Centro specializzato in grado di gestire la patologia con un approccio multidisciplinare**, dotato di un'unità operativa efficiente, capace di intervenire utilizzando strumentazioni e metodologie innovative.

L'équipe di esperti nelle diverse discipline necessarie al trattamento efficace della patologia lavora insieme per eseguire interventi di rivascolarizzazione e per ricostruire, in sala operatoria, i rapporti articolari tra le ossa, salvando così anche arti con grandi deformità che, in passato, erano destinati all'amputazione.

Utilizzando le nuove tecnologie della bioingegneria tissutale si possono ricreare i tessuti molli e strutture profonde per ricoprire le zone di esposizione ossea. È possibile, tramite chirurgia podoplastica ricostruttiva, **effettuare ricostruzioni evitando interventi demolitivi che possono ostacolare la ripresa della indipendenza nel corso della propria vita quotidiana**. Ogni trattamento viene eseguito secondo procedure all'avanguardia a livello internazionale.

UNA PREVENZIONE EFFICACE

Per verificare l'entità del rischio che una persona affetta da diabete mellito ha di contrarre il piede diabetico è necessario **eseguire regolari controlli specialistici**. È questa la prima forma di prevenzione da attuare: **una diagnosi tempestiva permette di evitare il degenerare della patologia**. La frequenza dei controlli va valutata sulla base del rischio di sviluppare lesioni ulcerative.

In relazione al livello di rischio, è bene programmare controlli con il diabetologo che, a seconda dei casi, possono avere cadenza mensile, trimestrale e annuale. **Tenere sempre sotto costante controllo i valori glicemici** permette di allontanare la possibilità di eventuali complicanze neuroischemiche e uno screening cardiologico regolare permetterà di prevenire complicanze come stenosi, aneurismi od occlusioni dei vasi sanguigni.

È molto importante anche controllare quotidianamente il piede per verificare la presenza di lesioni o ulcere e in presenza di campanelli d'allarme è necessario recarsi al centro specializzato. In caso di rischio elevato, è possibile utilizzare calzature e plantari personalizzati in grado di ridurre l'ipercarico e ridistribuire le pressioni patologiche a livello plantare per evitare le ulcere. In caso di ulcere già presenti, si possono realizzare trattamenti locali di medicazione e usare apposite scarpe curative temporanee, che controllano il carico nella zona ulcerata.



IL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Chi soffre di piede diabetico corre il rischio di sviluppare patologie cardiovascolari anche importanti, spesso in assenza di sintomatologia maggiore. Queste patologie cardiovascolari sono inoltre esponenzialmente più frequenti in presenza di altri fattori di rischio cardiovascolare (fumo di sigaretta, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, sovrappeso). In moltissimi casi, tuttavia, stenosi, aneurismi e occlusioni dei vasi, anche delle arterie coronarie, restano asintomatici e non si manifestano se non al momento dell'evento ischemico. Rappresentano perciò un grande rischio per il paziente.

Per questo motivo, all'interno del percorso del Trattamento del Piede Diabetico di Maria Cecilia Hospital è previsto un importante avamposto di prevenzione cardiovascolare: la TAC coronarica abbinata a ECG. La TAC è un esame radiologico non invasivo e indolore che permette di rilevare eventuali anomalie patologiche nell'anatomia dei vasi. **La protezione dal rischio cardiovascolare è quindi uno degli obiettivi del Trattamento del Piede Diabetico. Infatti emerge sempre di più l'esigenza di creare sinergie forti tra diabetologi e cardiologi per la gestione appropriata dei pazienti con piede diabetico, diabete mellito e patologia cardiovascolare. L'équipe multidisciplinare, valutando ogni singolo caso, imposta un trattamento dedicato anche al trattamento cardiovascolare.**